



BRUNO MILO – *danza classica*

Nato a Napoli, dopo gli studi nel 1981, entra nel corpo di ballo del Real Teatro San Carlo diretto dal M. Ugo Dell'Ara.

Subito viene impegnato come solista nella "Giselle" di A. Alonso, nel "Romeo e Giulietta" di N. Beriosov, in "Pulcinella e Coppelia" di U. Dell'Ara, "La Signora delle Camelie" di A. Mendez, "Concerto di Aranges", e "Concerto dell' Albatro" M. Pistoni. Successivamente il M. Dell'Ara lo vuole di nuovo solista all'Arena di Verona ed al Teatro Regio di Torino nel balletto "Excelsior" Il Maestro G. Carbone direttore dell'Arena di Verona, lo invita nella sua compagnia dove dopo poco ne diviene primo ballerino.

A partire dal 1983 partecipa a tutte le produzioni e tournée in cui danza nel "Uccello di Fuoco", "Après-midi d'un faune", "Le Quattro Stagioni" e "Dialoghi" di G. Carbone, lavora con B. Cullberg nel "Ritratto di Famiglia", con J. Kylian in "Sinfonia in D", con Mats Ek in "Giù nel Nord" Il Maestro M. Pistoni lo sceglie come protagonista accanto a Luciana Savignano per il suo "Mandarino Meraviglioso".

Nel 1986 entra a far parte del Royal Swedish Ballet, per due anni ha la possibilità di ballare in tutte le produzioni, sia classiche che contemporanee, della compagnia.

Vale ricordare tra le più rilevanti, Napoli di Bournonville, lo Schiaccianoci di H. Spoerli, "Romeo e Giulietta" J. Cranko "Le Sacre de Printemps" di M. Bejart, "Embrace Tiger" di G. Tetley, "Sinfonietta" di J. Kylian. Nello stesso periodo collabora con il balletto di Venezia, dove balla nel Romeo e Giulietta, e nella prima assoluta del Don Quixote per la coreografia di B. Cullberg. Nella stagione 1988/89 entra nella prestigiosa compagnia del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino "MaggioDanza", diretta dal Maestro E. Polyakov, dove danza nei maggiori titoli di repertorio interpretando ruoli da protagonista in "Bella Addormentata" di A. Holmes, "Infiorata a Genzano" di A. Bournonville, "Schiaccianoci" "Giselle" e "Lago dei cigni" di E. Polyakov, "Romeo e Giulietta" di R. Van Dantzig, "Onegin" di J. Cranko, "Paquita", "Don Chisciotte" di R. Noureyev, "Coppelia" di C. Jude, "Don Chisciotte" V. Derevianko. Non mancano inoltre ruoli principali nel repertorio Balanchine: "Apollon", "Quattro temperamenti" "Serenade", "Agon", "Who Cares", "Concerto Barocco". Si ricordano anche "Pilar of Fire" e "Dark Elegies" di A. Tudor, "The Moor's Pavane", e "The Unsung", J. Limon, "Toussaint Satie" e "Proust" R. Petit, "France Dance" W. Forsythe, "La Ronde" E. Polyakov, "Van Gogh" di V. Nebrada, "Largo", e "Chairman Dance", L. Childs, "La strada" M. Pistoni, "La Sagra della Primavera" P. Taylor, "Petrouchka" e "Uccello di Fuoco" M. Fokine, "Das Marienleben" G. Paoluzzi, "Pretty Ugly" A. Miller, "Teorema" e "Achille e Penthesilea" di D. Bombana, "Carmen", di A. Amodio, "L'Après-midi d'un faune", Nijinsky "Carmen" A. Alonso.

Contemporaneamente è stato spesso ospite in altri Teatri come l'Arena di Verona "Romeo e Giulietta" "Aida" e "Mandarino Meraviglioso" al Teatro nuovo di Torino "Carmen" di O. Danowowski, e anche con la Compagnia "Balletto Italiano" diretta da C. Fracci, ed al Teatro Petruzzelli in prima assoluta con "Medea" di D. Bombana. Ha danzato con étoiles internazionali come: Luciana Savignano, Alessandra Ferri, Carla Fracci, Florence Clerc, Elena Pankova, Letizia Giuliani, Greta Hodgkinson, Eleonora Abbagnato, Marie-Claude Pietragalla, Myrna Kamara. Si è esibito a New York, Budapest, Praga, Stoccolma, Tunisi, Lubiana, Monaco di Baviera, Dortmund, Ontario, San Pietroburgo, oltre che nei maggiori Teatri Italiani. Nel 2012 con la coreografia di P. Chalmer in prima assoluta "Lago dei cigni e l'enigma Tchaikovsky" termina la sua carriera di danzatore e prosegue l'attività di insegnante di danza classica e repertorio, partecipando anche a numerosi stage, rassegne e concorsi.



ALESSIO CARBONE – *danza classica*

Ex Premier Danseur dell'Opéra National de Paris

Direttore Artistico de Il Balletto di Venezia e de Les Italiens de l'Opéra

Coordinatore Artistico del Premio Positano Léonide Massine

Nato a Stoccolma il 27 gennaio 1978, di nazionalità italiana, Alessio Carbone risiede a Venezia, dove svolge la propria attività di direzione artistica e produzione. La sua carriera si distingue per un costante impegno nel promuovere la danza classica e contemporanea a livello internazionale, con particolare attenzione alla formazione dei giovani artisti e alla diffusione del patrimonio coreutico europeo.

Nel 2024 è stato nominato Direttore Artistico del progetto "L'Opéra en Guyane" per l'Opéra National de Paris, rappresentando l'istituzione parigina nella direzione e nel coordinamento di spettacoli e laboratori a Cayenne, realizzati con i danzatori della compagnia.

Nello stesso anno ha fondato e assunto la direzione de Il Balletto di Venezia, una compagnia di danza classica che riunisce giovani interpreti internazionali provenienti dalle più prestigiose istituzioni

europee, tra cui il Teatro alla Scala di Milano, l'Opéra National de Paris, il Conservatorio di Parigi, il Royal Danish Ballet e la Princess Grace Academy di Monaco. Dal 2023 al 2024 ha inoltre ricoperto il ruolo di Coordinatore Artistico del Premio Positano Léonide Massine, il riconoscimento coreutico più antico del mondo, curandone gli aspetti organizzativi e artistici.

Tra il 2016 e il 2024 ha prodotto e diretto numerosi spettacoli di balletto, presentati in alcuni tra i principali festival e teatri internazionali, tra cui il Ravello Festival (Belvédère di Villa Rufolo), il Festival di Carcassonne, il Centre Culturel du Mont-Dore a Nouméa, il Festival de Música y Danza di Granada, il Teatro de Paris, il Teatro Malibran di Venezia, il Teatro Ponchielli di Cremona, il Festival della Versiliana, il Ravenna Festival, l'Herod Atticus Odeon di Atene, il Festival Jardins de Pedralbes di Barcellona. In queste occasioni ha collaborato con coreografi di rilievo internazionale, curando la produzione di numerose prime mondiali, tra cui Mad Rush e Le Fils Prodigue di Simone Valastro, Black Dust di Matteo Levaggi e Appointed Rounds di Simone Valastro.

Dal 1997 al 2019 Alessio Carbone ha fatto parte dell'Opéra National de Paris, dove ha intrapreso una carriera di eccezionale rilievo, fino a ricoprire il titolo di Premier Danseur nel 2002, dopo le promozioni a Sujet (2001) e Coryphée (2000).

Durante oltre vent'anni di attività, ha interpretato un vastissimo repertorio, comprendente opere di autori quali Balanchine, Bausch, Béjart, Carlson, Duato, Ek, Forsythe, Kylián, MacMillan, Petit, Pite, Preljocaj e Nureyev, tra gli altri. Le sue interpretazioni nei grandi balletti classici e nelle creazioni contemporanee dell'Opéra di Parigi ne hanno consolidato il prestigio internazionale.

Parallelamente, tra il 2008 e il 2019, ha preso parte come Guest Artist a numerose produzioni presso importanti teatri e compagnie, tra cui il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Filarmonico di Verona, il Royal Ballet of Denmark, l'Opera di Tallinn e il Bolshoi di Mosca, collaborando con coreografi e artisti del calibro di Carla Fracci, Kenneth Greve, Renato Zanella, Alicia Alonso e Mauro de Candia.

Ha iniziato la propria carriera come Solista del Teatro alla Scala di Milano (1996-1997), dopo essersi diplomato alla Scuola di Ballo del Teatro stesso, dove aveva iniziato la formazione classica nel 1990, proseguita in precedenza presso la Scuola Sauri di Venezia.

Nel 2002 ha conseguito il Diploma per l'insegnamento della danza classica presso l'Opéra National de Paris.



ADRIANO BOLOGNINO – *danza contemporanea*

Nato nel 1995 a Napoli, Adriano Bolognino è un coreografo freelance che collabora sia con compagnie di danza che con danzatori freelance. Il suo lavoro è sostenuto da importanti organizzazioni come la Fondazione Orsolina28 Art e Körper - Centro Nazionale Italiano di Produzione Danza.

La sua ultima creazione, "Last Movement of Hope \ Il Chapter – Organi", sviluppata a giugno 2025, è stata prodotta da Körper con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, del Centro Coreográfico Canal di Madrid, del Goethe-Institut di Madrid, e del Teatro Comunale Città di Vicenza - dove Adriano è artista associato per le stagioni 2025-2027.

Nel 2024 ha vinto il Premio Danza&Danza come Produzione di Danza Italiana 2024 – Middle Scale per la sua opera "La Duse" e il terzo premio alla competizione coreografica Certamen Internacional de Coreografía Burgos & Nueva York. Nello stesso anno, un altro suo lavoro, "Ravel / Into Us - Bruciare", è stato selezionato per il prestigioso premio internazionale Fedora Dance Prize 2025. In precedenza, nel 2022, gli era stato assegnato il Premio Danza&Danza

come Coreografo Emergente.

Nella stagione 2023/24 ha creato "Samia", che ha vinto il bando di coproduzione "Rüm for dans" e ha debuttato in Svezia nell'Ottobre 2023, in collaborazione con Orsolina28, Istituto Italiano di Cultura di Colonia, Staatstheater Darmstadt/Hessisches Staatsballett e Körper. Il suo repertorio del 2023 include anche "Yellow" per il Balletto dell'Opera di Roma diretto da Eleonora Abbagnato, "Holm-Tal Milied?" per la Zfin National Company Malta, "Beija-Flor" per il Kayzer Ballet, "SKRIK" per la MM Contemporary Dance Company e "Divina" per la Compagnia Opus Ballet.

Nel 2023 è stato anche selezionato per il network "Crossing the Sea" e per il progetto "Big Pulse Visiting Artists" in collaborazione con la Biennale de la Danse Lyon. In particolare, il suo lavoro "White Room" per la Compagnia Opus Ballet in collaborazione con la Compagnia Virgilio Sieni e il duetto estratto "Behind you" sono stati riconosciuti al Concorso Coreografico MASDANZA, vincendo sia l'Audience Award che il Canary Islands Tour Award. Nel 2022, la sua creazione "Come Neve", commissionata da Nitja Senter di Oslo in coproduzione con Orsolina28, l'Ambasciata italiana in Norvegia e l'Istituto Italiano di Cultura di Oslo, è stata selezionata da KommTanz e "Danza Urbana/Anticorpi XL" nel 2023.

Nel 2021, la sua creazione "Your Body is a Battleground", commissionata dalla Biennale di Venezia l'anno precedente, è stata selezionata da Italia dei Visionari e Campania Teatro Festival. Un'altra creazione, "Rua da Saudade", ha vinto la "Call for Creations" 2021 di Orsolina28 e il premio Cortoindanza 2021. Successivamente, il suo lavoro è stato selezionato anche per NID Platform 21, DNA Appunti Coreografici 2021, Twain Direzioni Altre 2021, Certamen Coreografico de Sabadell 2021, e ha debuttato al Torino Danza Festival nel 2022. La sua creazione "Gli Amanti" è stata selezionata dall'European Dance Network "Aerowaves" e dalla rete italiana Anticorpi XL nel 2021.

Le collaborazioni di Bolognino si estendono a eventi speciali come il Laura Biagiotti Fashion Show 2023 a Milano, dove ha lavorato con i ballerini étoile Eleonora Abbagnato e Jacopo Tissi al Piccolo Teatro Milano per Laura Biagiotti FallWinter23 e per Ferrari Cavalcade23 come solista per Eleonora Abbagnato.

Oltre al suo lavoro coreografico, Bolognino è appassionato di formazione professionale e collabora con organizzazioni internazionali come Agorà Coaching Project, DAF Dance Faculty, Kayzer Ballet, Artemente, Vivo Center ed EDA ACT. Il suo percorso nella danza contemporanea è caratterizzato da apprendimento e collaborazione continui, con l'obiettivo di contribuire positivamente al settore.



ILARIA SAINATO – *danza barocca*

Ilaria Sainato, Musicologa e danzatrice, si dedica alla ricostruzione del repertorio di danze del Rinascimento e del Barocco partendo dalle fonti storiche.

Collabora con diversi ensemble e compagnie anche come coreografa per allestimenti e produzioni realizzati in Festival internazionali in Italia e all'estero (Festival Monteverdi Cremona, Beiteddine Art Festival-Libano, Heraklion International Festival-Creta, Sagra Musicale Malatestiana-Rimini, Internationales Festival der Laute-Füssen, Festival dei Saraceni di Pamparato, TrentoMusicAntica ecc.).

Da diversi anni inoltre, si occupa di teatro in musica; tra i suoi lavori più recenti come regista e coreografa:

Rosicca e Morano, due intermezzi per Siface di Francesco Feo (1723) per il "Festival Vicenza in lirica", gli allestimenti site-specific dei Madrigali in stile rappresentativo e dei Balletti di Claudio Monteverdi nelle cave di porfido del Trentino (Musica che fuor di vena spiccia, Fornace TN), l'operetta La Zia di Carlo da La Viejecita di M. F. Caballero e M. Echegaray (Teatro Coccia di Novara, anteprima assoluta), La Festa del Paradiso di Leonardo Da Vinci con l'Ensemble LaReverdie dir. Claudia Caffagni e Paola Erdas (Festival Wunderkammer, Trieste), La Pazienza di Socrate con due Mogli di Antonio Draghi (Festival Monteverdi di Cremona), The Fairy Queen di Henry Purcell (MOF-Marchesato Opera Festival, Saluzzo).

Insegna tecniche di consapevolezza e di espressione corporea presso la Scuola Civica di Musica C. Abbado di Milano e Danza Storica presso Universität für Musik und darstellende Kunst diGraz (Austria). Ha pubblicato saggi per l'Enciclopedia Treccani (volume Il contributo italiano alla storia del pensiero – Musica, dir Sandro Cappelletto), il Dizionario Biografico degli Italiani, la Rivista Italiana di Musicologia. Nel 2025 è uscito per LIM La musica dei corpi.

La danza dal Medioevo ad oggi, pubblicato nella collana "Scoprire la musica" della Società Italiana di Musicologia, di cui è co-autrice con Rita Zambon.